

Cuore Immacolato della B.V. Maria (memoria)

SABATO 17 GIUGNO

X settimana del Tempo ordinario - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Sei tu beata, Vergine Maria,
che in obbedienza
accogli la parola,
attesa con speranza dai profeti,
riscatto delle lacrime di Eva.*

*Sei tu beata, Arca del Signore,
il tuo passaggio
è fonte di esultanza,
in te la grazia tutta si raccoglie
per dilatarsi ai limiti del mondo.*

*Sei tu beata, Madre del Signore,
contempli la promessa
ormai compiuta,
rimediti nel cuore la parola,
con noi attendi l'ora della gloria.*

*Sei tu beata, Madre dei credenti,
ricolma dello Spirito di vita,
di te la creazione si rallegra,
lodando chi in te
compie meraviglie.*

Salmo SAL 86 (87)

Sui monti santi
egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte
le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose gloriose,
città di Dio!

Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;

ecco Filistea, Tiro ed Etiopia:
là costui è nato.

Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo,
la mantiene salda».

Il Signore registrerà
nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».

E danzando canteranno:
«Sono in te
tutte le mie sorgenti».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Gesù venne a Nàzaret [con Maria e Giuseppe] e stava loro sottomes-
so. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore (cf. Lc 2,51).**

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore, gloria a te!

- Per la tua umile serva Maria, attenta alla tua parola, modello di un cuore che ascolta.
- Per colei che ha vegliato sulla crescita di Gesù, icona materna della tua Chiesa.
- Per colei che era assidua e concorde nella preghiera, silenziosa presenza in mezzo ai discepoli.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 12,6

Esulterà il mio cuore nella tua salvezza, canterò al Signore,
che mi ha beneficato.

COLLETTA

O Dio, che hai preparato una degna dimora dello Spirito Santo nel cuore della beata Vergine Maria, per sua intercessione concedi a noi di essere tempio vivo della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 61,9-11

Dal libro del profeta Isaìa

9Sarà famosa tra le genti la loro stirpe, la loro discendenza in mezzo ai popoli. Coloro che li vedranno riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore. 10Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. 11Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa

germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 1SAM 2,1.4-8

Rit. Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.

¹Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io gioisco per la tua salvezza. **Rit.**

⁴L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.

⁵I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.

La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita. **Rit.**

⁶Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.

⁷Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta. **Rit.**

⁸Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farli sedere con i nobili
e assegnare loro un trono di gloria. **Rit.**

CANTO AL VANGELO cf. Lc 2,19

Alleluia, alleluia.

Beata la Vergine Maria:
custodiva la parola di Dio,
meditandola nel suo cuore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 2,41-51

✠ Dal Vangelo secondo Luca

⁴¹I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate?

Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. ⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Volgi lo sguardo, o Signore, alle preghiere e alle offerte che i tuoi fedeli ti presentano nella memoria della beata Vergine Maria, Madre di Dio, perché siano a te gradite e portino a noi il soccorso della tua benevolenza. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della beata Vergine Maria I o II

pp. 318-319

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 2,19

Maria custodiva tutte queste cose,
meditandole nel suo cuore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai resi partecipi della redenzione eterna, concedi a noi, che facciamo memoria della Madre di Cristo tuo Figlio, di gloriarci per la pienezza della tua grazia e di sperimentare sempre più il beneficio della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

La custodia del cuore

Dopo la festa del Sacratissimo Cuore di Gesù, «mite e umile di cuore» (Mt 11,29), la liturgia propone la memoria del Cuore immacolato di Maria. È il Vangelo secondo Luca che contiene un riferimento esplicito al «cuore» della madre di Gesù: «Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (Lc 2,51). Quali sono «queste cose»? Luca è l'unico evangelista che racconta qualcosa dell'adolescenza di Gesù. Evidentemente non è semplicemente una curiosità che lo muove, ma è una precisa intenzione teologica. Le «cose» che Maria custodisce nel suo «cuore» sono proprio il contenuto teologico che Luca vuole trasmetterci.

Come ogni anno Giuseppe e Maria salgono a Gerusalemme per il pellegrinaggio pasquale, conformemente alla Legge del Signore, che prevedeva tre pellegrinaggi annuali (per la Pasqua, la Pentecoste e la festa delle Capanne, cf. Es 23,14-17), che potevano però essere ridotti a un solo, quello pasquale, per chi viveva molto lontano. In quell'anno Gesù, avendo compiuto i dodici anni ed essendo perciò diventato «adulto» dal punto di vista religioso, sale anche lui con i genitori. Se nella salita a Gerusalemme, Gesù è ancora solo un bambino che non decide nulla (il testo non lo menziona nemmeno nel viaggio di andata!), quando invece i genitori ritornano a Nazaret, Gesù autonomamente resta in città. È il primo atto compiuto da Gesù. Con abile tecnica narrativa, Luca descrive allora l'angoscia dei genitori quando si accorgono che il

figlio non è nella carovana fra i pellegrini. La loro lunga ricerca dura addirittura tre giorni – un tempo che ha una valenza simbolica –, finché lo ritrovano là dove avrebbero dovuto cercarlo da principio: nel tempio del Signore, ad ascoltare e interrogare i maestri della Legge. Il testo non dice affatto che Gesù insegnava: piuttosto imparava, ascoltando e ponendo domande sulla Scrittura santa di Israele. C'è una sapienza anche e soprattutto nell'interrogare e nel saper ascoltare!

Ritrovando il figlio, Maria può esprimere tutto quanto ha accumulato dentro di sé nei giorni di angosciata ricerca: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo» (Lc 2,48). Sorprendentemente, la risposta di Gesù è l'opposto di ciò che ci aspetteremmo: nessun segno di rincrescimento, nessuna scusa, nessuna spiegazione, solo una domanda, che suona come un rimprovero: «Perché mi cercavate?» (2,49). È la prima parola pronunciata da Gesù che continua con una rivelazione: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (v. 49). A questo punto è ormai Gesù il soggetto della narrazione, tanto che Luca non terminerà il suo racconto riferendosi, come all'inizio, ai genitori («Scesero a Nazaret con lui...»), bensì al contrario: «Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso» (v. 51). I suoi genitori non lo comprendono, come spesso anche i discepoli non comprenderanno le parole di Gesù (cf. Lc 9,45; 18,34; 24,25-26.31). La domanda che Gesù rivolge ai genitori («Perché mi cercavate?», 2,49) ritorna alla fine del vangelo, quando due uomini chiedono alle donne venute al

sepolcro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» (24,5). E dando l'annuncio pasquale, i due uomini invitano a un esercizio della memoria: «Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea» (24,6). Occorre fare memoria delle parole di Gesù e delle parole della Scrittura per comprendere che la ricerca di Gesù non deve avvenire tra i morti, come una cosa tra le cose, ma nella vivente conoscenza di Dio, nello Spirito Santo che parla nel cuore e apre alla conoscenza della Scrittura. Così anche Maria, dopo questa prima Pasqua a Gerusalemme, custodisce gli eventi di cui è testimone, soprattutto custodisce le «parole» del figlio (il greco echeggia il termine ebraico che significa sia «cose» sia «parole»), meditandole e confrontandole con la Scrittura santa. È grazie a questo lavoro che Maria accresce e dilata la propria fede, fino a giungere a una piena conoscenza nel mistero di Dio che si è fatto carne in quel suo figlio che ormai non è più suo.

Signore uno e santo, che hai concesso alla Vergine Maria di accogliere e di portare in sé il Verbo fatto carne, accorda a noi di custodirne sempre nel nostro cuore la parola, attendendo con perseveranza la manifestazione gloriosa di Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore, che vive e regna con te nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Cuore immacolato di Maria; Nicandro, Marciano e Daria (303), martiri.

Anglicani:

Samuel (1913) e Henrietta Barnett (1936), riformatori sociali.

Copti ed etiopici

Dabamone, Epistemone e Sofia di Sais (III sec.), martiri.

Luterani

August Hermann Werner (1882), riformatore sociale nel Württemberg.

Maroniti

Amos (VIII sec. a.C.), profeta.

Ortodossi e greco-cattolici

Manuele, Sabele e Ismaele di Persia (362), martiri.